



UNIONCAMERE  
VENETO

## LE DINAMICHE DEL MERCATO DEL CREDITO AI TEMPI DEL COVID-19

*Credito in Veneto? Difficoltà da superare velocemente e opportunità da cogliere in un contesto di crescita robusta*

**10 Novembre 2021**

***Padova – Sala Conferenze alla «Stanga», Piazza Zanellato 21***



Intervistate **600 aziende** (tra metà giugno 2021 e metà luglio 2021), **campione significativo a livello macro-territoriale con focus sul Veneto** (sovra-campionamento per 200 interviste totali).

## I settori del campione



**Quasi il 40% del campione è rappresentato da imprese manifatturiere;** al secondo e al terzo posto i **servizi di alloggio/ristorazione** (comparti messi in crisi dal COVID 19) **e il commercio** (peso del 12% per entrambi). Seguono servizi a imprese e alle persone

**A livello territoriale il peso del settore manifatturiero è più elevato per il Nord Est** (quasi il 50% delle rispettive imprese) **mentre nel Mezzogiorno si notano quote più alte nel turismo** (19% del totale rispetto al 13% del dato italiano) **e nei servizi alla persona** (16% vs 8%).

A livello nazionale prevalgono le microimprese (53%) ma è elevata anche la quota di piccole imprese (39%). Le medie imprese rappresentano meno dell'8% del campione e si attestano quasi tutte entro il limite di 100 addetti.

**Nella ripartizione del Nord Est è molto elevata la quota di microimprese (79%), una percentuale che sale addirittura al 84% nel focus sul Veneto.** Nelle altre ripartizioni territoriali la quota di piccole imprese prevale invece sulle microimprese.

## 8 imprese su 10 hanno utilizzato qualche forma di sostegno pubblico

Utilizzo, nel 2020, di MISURE DI SOSTEGNO PUBBLICO	NORDEST	NORDOVEST	CENTRO	SUD ISOLE	ITALIA	VENETO
SI	86,6%	75,3%	74,6%	76,9%	79,7%	88,0%
NO	13,4%	24,7%	25,4%	23,1%	20,3%	12,0%
TOTALE IMPRESE INTERVISTATE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

*Elaborazione su dati INTERVISTE CATI*

Rispetto al campione di 600 imprese intervistate, **l'80% ha utilizzato almeno una forma di sostegno pubblico** - Contributi, ristori, indennità a fondo perduto; Cassa integrazione guadagni o strumenti analoghi (Fondo Integrazione Salariale, Fondo Solidarietà Bilaterale Artigianato, ecc.), Prestiti assistiti da garanzia pubblica, Moratorie su rimborso dei debiti (mutui/leasing/prestiti), proroga di scadenze fiscali, crediti di imposta ecc.

La quasi totalità delle misure (97%) di sostegno pubblico utilizzate **ha riguardato misure di tipo nazionale**.

A livello territoriale si nota **un utilizzo leggermente più diffuso degli strumenti di sostegno pubblico per le imprese del Nord Est (86%) e, in particolare, in Veneto (88%)**.

Si fa presente che il Veneto è stato particolarmente esposto alla crisi Covid-19 per la sua particolare vocazione turistica (nel 2019 prima regione turistica d'Italia con più del 16% di presenze turistiche, di cui i 2/3 riguardano turisti stranieri; tuttavia nel 2020 il totale degli arrivi turistici in Veneto è crollato del 61%).

## MISURE DI SOSTEGNO PUBBLICO utilizzate dalle imprese nel 2020

Gli **strumenti di sostegno pubblico più utilizzati dalle imprese oggetto del campione** (indicati da più di metà delle imprese) **sono stati la Cassa integrazione guadagni (60,5%) e i Contributi alle perdite subite (53,5%)**; seguono ad una certa distanza le altre 3 forme di sostegno (prestiti assistiti da garanzia pubblica, moratorie su rimborso debiti e proroghe fiscali), tutte indicate da meno di 3 imprese su 10.

Quota di imprese che hanno utilizzato le seguenti misure di sostegno pubblico	NORDEST	NORDOVEST	CENTRO	SUD ISOLE	ITALIA	VENETO
<b>1 - Cassa integrazione guadagni</b> o strumenti analoghi (Fondo Integrazione Salariale, Fondo Solidarietà Bilaterale Artig. ecc.)	56,3%	64,3%	62,3%	62,0%	<b>60,5%</b>	55,5%
<b>2 - Contributi</b> , ristori, indennità a fondo perduto per riduzioni del fatturato	72,3%	34,4%	46,5%	49,1%	<b>53,5%</b>	76,5%
<b>3 - Prestiti assistiti da garanzia pubblica</b>	32,1%	29,2%	20,2%	29,6%	<b>28,7%</b>	33,5%
<b>4 - Moratorie su rimborso dei debiti</b> (mutui/leasing/prestiti)	26,8%	27,3%	21,1%	27,8%	<b>26,0%</b>	28,5%
<b>5 - Proroga di alcune scadenze fiscali</b>	29,9%	20,8%	17,5%	18,5%	<b>23,2%</b>	32,5%

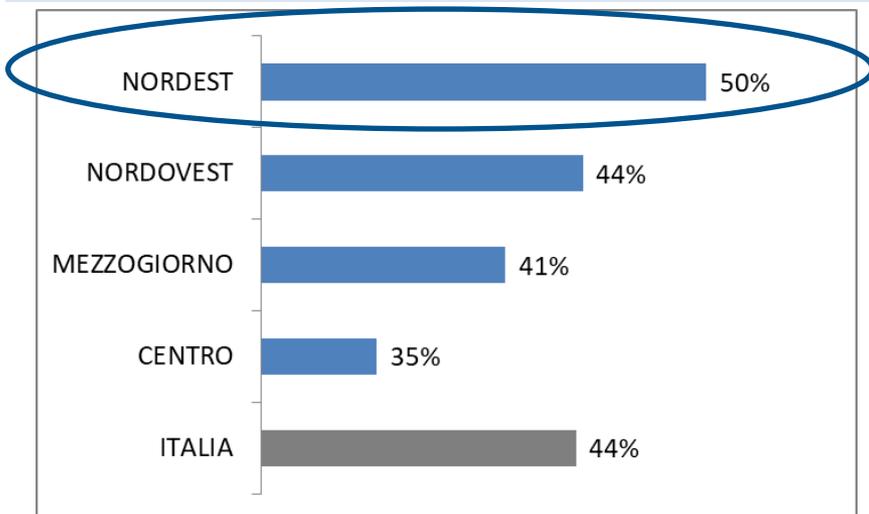
Elaborazione su dati INTERVISTE CATI

I dati territoriali assumono variabilità con **Nord Est e Veneto** che presentano quote relative più elevate di imprese che hanno fatto ricorso a contributi e prestiti assistiti da garanzia pubblica.

Una prima questione che si è voluto indagare, prima di affrontare più specificatamente i temi del credito, è stato il **bisogno di liquidità delle imprese nel 2020**.

Rispetto al campione di interviste (600) **quasi la metà delle imprese** (il 44%) **ha fatto ricorso a strumenti per soddisfare il bisogno di liquidità** nell'accezione più completa che riguardava il ricorso al credito, a fidi disponibili, ad attività liquide disponibili, piuttosto che a dilazioni dei mutui in essere (moratoria sui debiti), aumenti di capitale ecc.

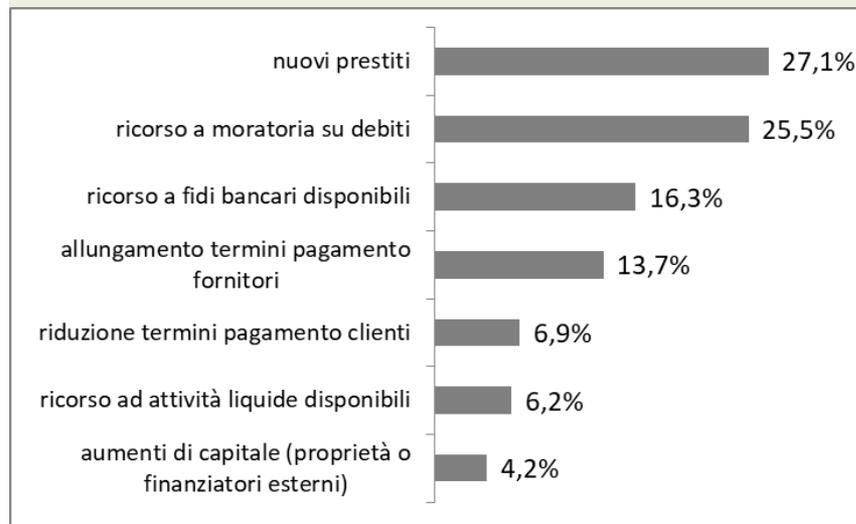
## RICORSO A STRUMENTI PER LA LIQUIDITA'



Elaborazione su dati INTERVISTE CATI (dati calcolati su totale 600 imprese)

Si nota a Nord-Est una maggiore incidenza di imprese che ha fatto ricorso a strumenti di liquidità (il 50%, con i dati del Veneto che sono in linea con quelli della sua ripartizione territoriale)

## GLI STRUMENTI UTILIZZATI



Elaborazione su dati INTERVISTE CATI (dati calcolati su totale 306 frequenze)

Tra gli strumenti per la liquidità prevale l'accensione di **nuovi prestiti** (il 27,1% delle frequenze) e la **moratoria sui debiti** (25,5%); seguono fidi bancari (16,3%) e allungamento termini pagamento fornitori (13,7%)

**2020: anno critico per gli investimenti**, scesi quasi in doppia cifra secondo l'ISTAT (-9%).

pur con una certa variabilità a livello territoriale, **rispetto al 28% delle imprese che ha avuto esigenze di effettuare investimenti** prevalgono nettamente gli investimenti in **Macchinari / attrezzature**, indicati da 2 imprese su 3 (66,7%); al 2° posto gli Immobili (12,5%)

Inc. % di IMPRESE che hanno avuto esigenze di investimento	26,5%	37,3%	8,8%	38,9%	<b>28,1%</b>	<b>24,1%</b>
per tipo di investimento	NORDEST	NORDOVEST	CENTRO	SUD ISOLE	ITALIA	VENETO
Macchinari/attrezzature	61,0%	61,4%	80,0%	78,6%	<b>66,7%</b>	60,4%
Immobili	15,3%	10,5%	0,0%	14,3%	<b>12,5%</b>	14,6%
Software/hardware	16,9%	0,0%	30,0%	4,8%	<b>8,9%</b>	16,7%
Formazione del personale	5,1%	15,8%	0,0%	4,8%	<b>8,3%</b>	0,0%
Ricerca e sviluppo	10,2%	8,8%	0,0%	0,0%	<b>6,5%</b>	8,3%
Mezzi di trasporto	1,7%	10,5%	0,0%	4,8%	<b>5,4%</b>	0,0%

*Elaborazione su dati INTERVISTE CATI, tipologie di investimento calcolate sul numero di imprese che hanno avuto esigenze di investimento*

A livello territoriale si registra una prevalenza più marcata degli investimenti in Macchinari/attrezzature nel Mezzogiorno (78,6%), mentre **a livello relativo al Centro e al Nord Est emergono esigenze di investimento per Software/hardware** (% significativa anche in Veneto dove figura al 2° posto dopo gli investimenti in macchinari).

Le esigenze di investimento sono state soddisfatte in quasi 2 casi su 3 (62,5%) attraverso banche con le quali le imprese avevano già relazioni in essere.

**Al 2° posto (19%) l'apporto di capitale da soci o da terzi con percentuali relative molto elevate nel Nord Est (34%) e in Veneto (38%).**

Nel 2020 il **77%** delle **600** imprese intervistate indica una **sostanziale stabilità delle relazioni con il sistema bancario** (misurate in termini di qualità e/o intensità dei rapporti).

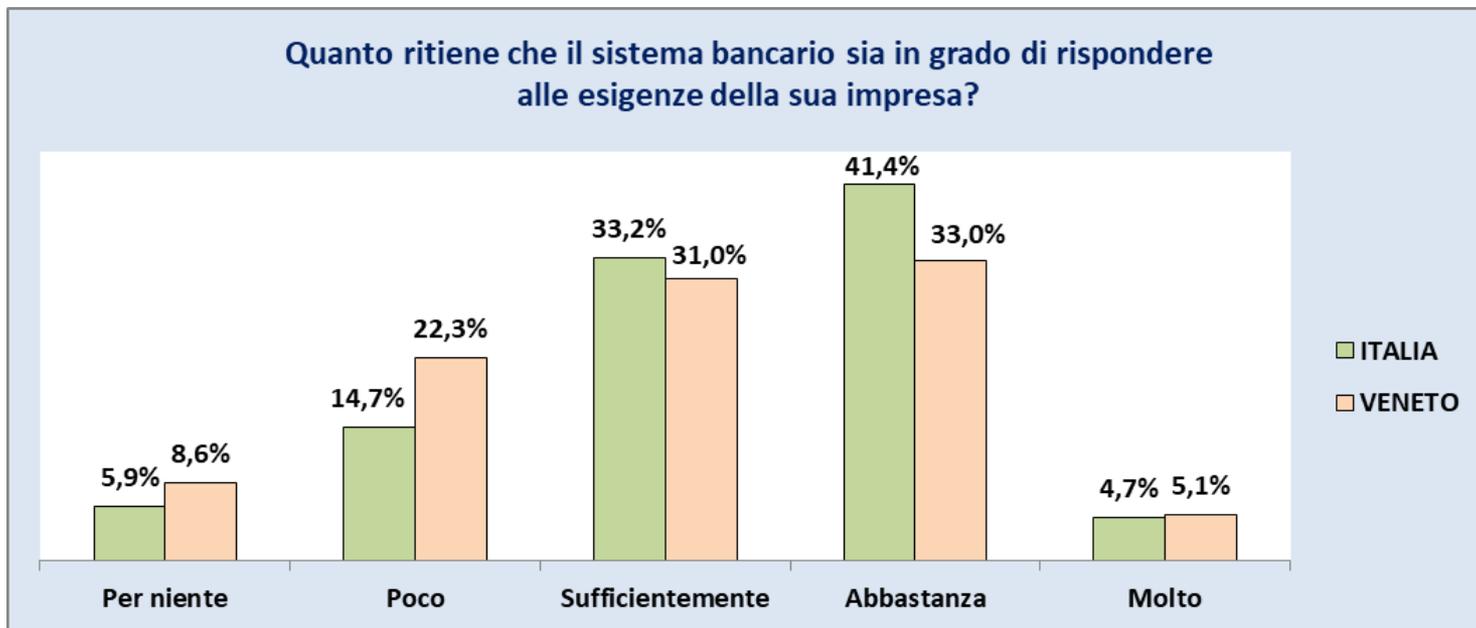
Volgendo tuttavia lo sguardo al saldo dei giudizi di miglioramento e di peggioramento, **si nota una prevalenza relativa dei giudizi negativi che indicano quindi un lieve deterioramento dei rapporti tra banca e impresa** in un anno particolarmente difficile e interessato pienamente dalla pandemia COVID-19.

	NORDEST	NORDOVEST	CENTRO	SUD ISOLE	ITALIA	VENETO
Migliorate e/o si sono intensificate	7,2%	8,4%	8,8%	7,5%	<b>7,9%</b>	7,0%
Rimaste invariate	74,4%	76,6%	78,9%	81,3%	<b>77,1%</b>	73,0%
Peggiorate e/o si sono ridotte	18,4%	14,9%	12,3%	11,2%	<b>15,1%</b>	20,0%
<b>TOTALE imprese</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>SALDO (miglioramenti - peggioramenti)</b>	<b>-11,2%</b>	<b>-6,5%</b>	<b>-3,5%</b>	<b>-3,7%</b>	<b>-7,2%</b>	<b>-13,0%</b>

*Elaborazione su dati INTERVISTE CATI (percentuali calcolate su 598 imprese rispondenti al quesito)*

A livello territoriale, **i giudizi più negativi si verificano nell'area del Nord Est** (saldo pari a -11,2%), con il dato del Veneto che si attesta al -13%. **Anche in quest'area è tuttavia largamente predominante il giudizio di neutralità** (per il 73% delle imprese venete, nel 2020, i rapporti bancari sono rimasti invariati rispetto al passato)

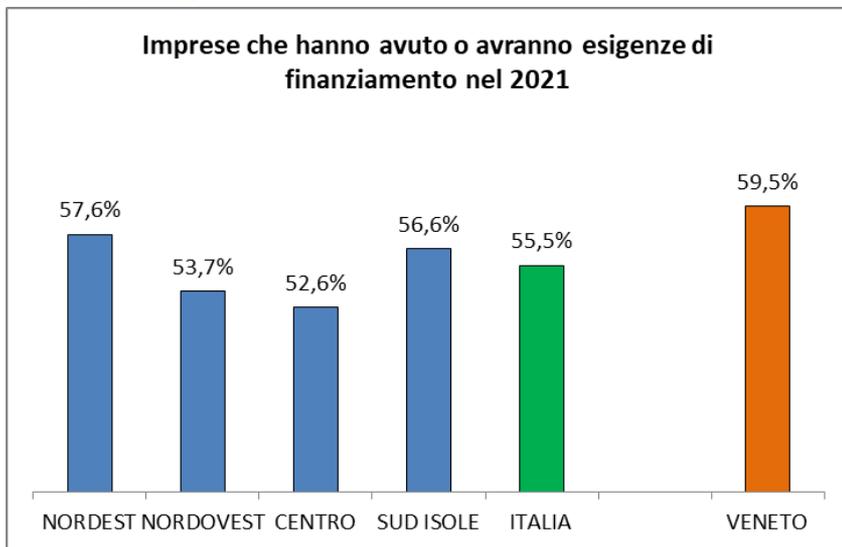
## Nonostante un lieve peggioramento, le imprese ritengono il SISTEMA BANCARIO in grado di rispondere alle loro esigenze; ma in Veneto emergono delle criticità



Elaborazione su dati INTERVISTE CATI (percentuali calcolate su 590 imprese rispondenti al quesito)

A livello nazionale, rispetto al totale delle imprese intervistate emerge una certa capacità del sistema bancario a soddisfare le loro richieste: **nel 45% dei casi le imprese ritengono infatti che le banche rispondano bene** (opzioni abbastanza + molto) **alle esigenze delle imprese** e un terzo delle imprese asserisce un grado di giudizio sufficiente.

**A livello territoriale il focus sul Veneto indica tuttavia un livello di soddisfazione ben inferiore; in questa area del Paese il 30% delle imprese considera la risposta del sistema bancario insufficiente** (opzioni per niente + poco), un segnale chiaro di un mondo un po' lontano dalle imprese dopo gli stravolgimenti del 2016-2017 (crisi banche popolari) con l'assenza di grandi istituti veneti nel territorio.



Elaborazione su dati INTERVISTE CATI (calcolata su 593 rispondenti)

Una **quota rilevante di imprese intervistate (55%)** segnala che ha **avuto o avrà esigenze di finanziamento nell'anno in corso (2021)**.

A livello territoriale **emergono esigenze maggiori per il Nord Est e per il Veneto** dove quasi il **60%** indica la necessità di finanziamenti

Le **maggiori esigenze di finanziamento** riguardano la gestione delle ordinarie attività d'impresa (33,7% del totale frequenze rilevate) e per effettuare investimenti (29,1%)

	NORDEST	NORDOVEST	CENTRO	SUD ISOLE	ITALIA	VENETO
Per gestire l'attività ordinaria (pagare fornitori, dipendenti, ecc.)	34,6%	21,8%	38,7%	42,9%	33,7%	35,9%
Per effettuare investimenti (immobili, macchinari, software, R&S ecc.)	21,8%	48,3%	21,0%	28,6%	29,1%	19,7%
Per pagare le imposte (anche quelle differite in precedenza)	21,8%	11,5%	17,7%	7,9%	16,3%	22,5%
Per operazioni di tipo straordinario (acquisizioni, ristrutturazioni ecc.)	17,3%	13,8%	22,6%	9,5%	16,0%	17,6%
Per liquidare i dipendenti dopo i licenziamenti (TFR)	4,5%	4,6%	0,0%	11,1%	4,9%	4,2%

Elaborazione su dati INTERVISTE CATI (frequenze calcolate su multiple esigenze di finanziamento)

# Esigenze di finanziamento delle imprese nel 2021 (2/2)

pochissime saranno soddisfatte al di fuori del perimetro bancario

Rispetto alle esigenze di finanziamento sorte nel 2021, si è chiesto alle imprese intervistate se queste saranno o potranno essere soddisfatte dal sistema bancario oppure attraverso strumenti alternativi al di fuori del perimetro bancario

In prima battuta **la larga maggioranza delle imprese (73,5%) ritiene con un grado di giudizio positivo che le proprie esigenze di finanziamento nel 2021 potranno trovare risposta all'interno del perimetro bancario, tuttavia con relativa minore fiducia nel Nord Est e in Veneto**

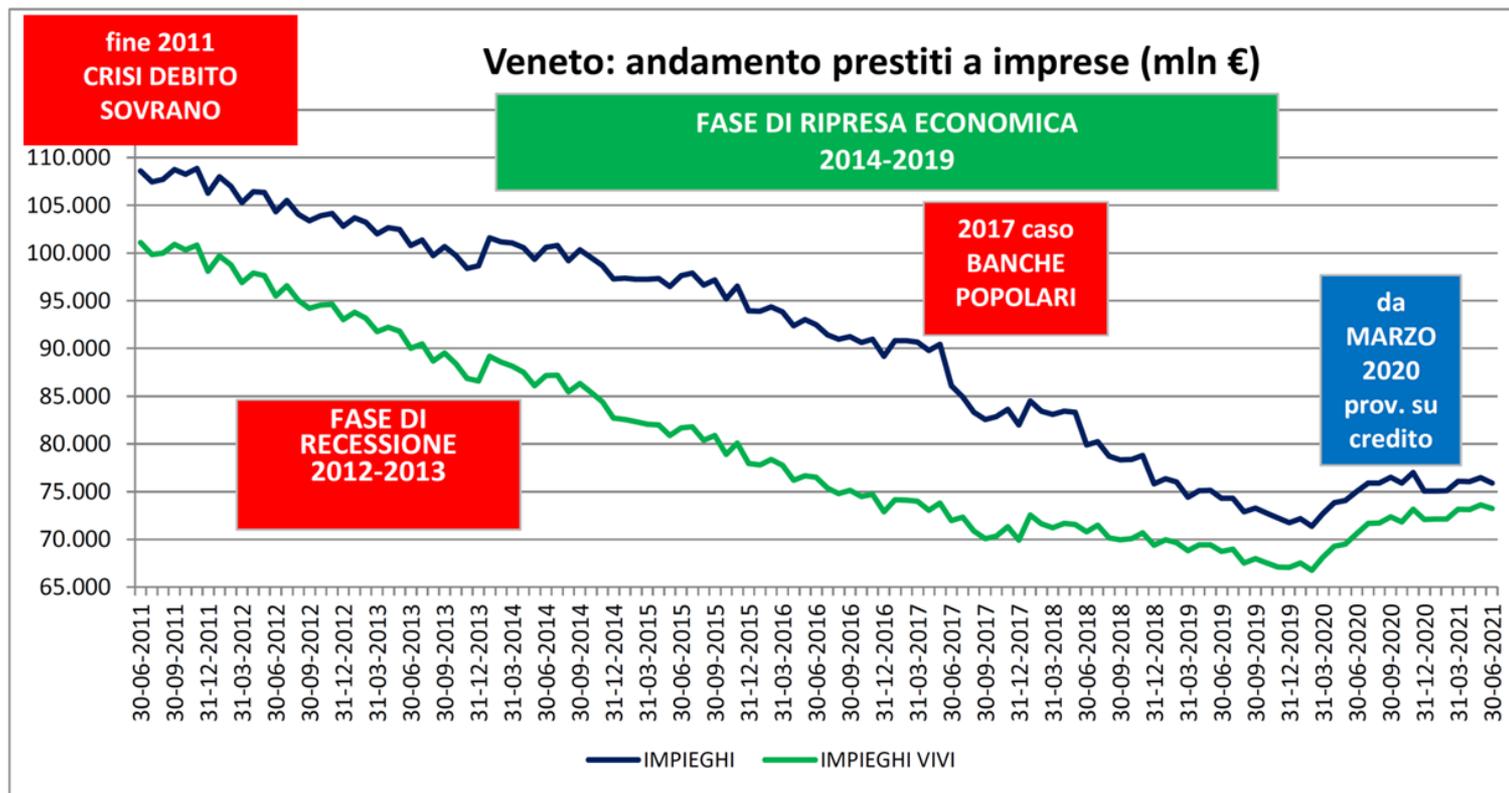
Ritiene che le esigenze di finanziamento potranno trovare risposta nel sistema bancario?	NORDEST	NORDOVEST	CENTRO	SUD ISOLE	ITALIA	VENETO
giudizio negativo	38,9%	12,8%	34,5%	10,2%	<b>26,5%</b>	41,0%
giudizio positivo	61,1%	87,2%	65,5%	89,8%	<b>73,5%</b>	59,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	<b>100,0%</b>	100,0%

*Elaborazione su dati INTERVISTE CATI (su 321 imprese che hanno/avranno esigenze di finanziamento nel 2021)*

In seconda battuta **emerge come le imprese ritengano che le stesse esigenze di finanziamento difficilmente potranno essere soddisfatte da soggetti o strumenti alternativi al sistema bancario: appena il 7,6% delle imprese lo ritiene possibile, una % che sale leggermente nel Nord Est (10,1%)**

In relazione ai possibili strumenti o soggetti alternativi al sistema bancario che potranno soddisfare le esigenze delle imprese **sono state raccolte un numero molto limitato di frequenze (25); prevale comunque l'apporto di capitale da terzi (36%) e il microcredito (32%);** seguono i finanziamenti diretti dei confidi (16%), quelli di equity crowdfunding (8%) e delle piattaforme di prestiti on line (4%)

## CREDITO ALLE IMPRESE: già finito l'effetto delle garanzie sul credito?



Elaborazione su dati Banca d'Italia

Dalla fine del 2011 si è verificata in Italia una profonda ondata di credit crunch alle imprese, in Veneto questo fenomeno è stato ancora più accentuato: **rispetto a giugno del 2011, nel giugno del 2021 gli impieghi alle imprese venete erano più bassi del 30%** (in Italia del 26%)

**Con i provvedimenti sul credito** (garanzie statali), **da marzo 2020 si nota un timido recupero dei livelli di credito alle imprese ma graficamente, a livello congiunturale, si evince come la spinta delle garanzie si sia già esaurita**

**Totale IMPIEGHI VIVI  $\alpha$  IMPRESE** (si tratta di prestiti al netto delle sofferenze)

Dati al 30/06 (rank per consistenze 2021)	2011-giu (mln €)	2020-giu (mln €)	2021-giu (mln €)	Var. ass. 2021-2011 (10 anni)	Var. % 2021/2011 (10 anni)	Var. ass. 2021-2020 (ultimo anno)	Var. % 2021/2020 (ultimo anno)
<b>VENETO</b>	<b>101.085</b>	<b>70.615</b>	<b>73.243</b>	<b>-27.843</b>	<b>-27,5</b>	<b>+2.628</b>	<b>+3,7</b>
Verona	20.988	15.850	16.394	-4.593	-21,9	+544	+3,4
Treviso	20.453	14.616	14.953	-5.499	-26,9	+338	+2,3
Vicenza	20.400	13.662	14.348	-6.053	-29,7	+686	+5,0
Padova	19.076	12.322	13.029	-6.047	-31,7	+706	+5,7
Venezia	14.428	10.414	10.754	-3.674	-25,5	+340	+3,3
Rovigo	3.355	2.029	2.102	-1.253	-37,4	+73	+3,6
Belluno	2.385	1.722	1.663	-723	-30,3	-60	-3,5
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>28.256</b>	<b>27.303</b>	<b>28.633</b>	<b>+377</b>	<b>+1,3</b>	<b>+1.329</b>	<b>+4,9</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>17.756</b>	<b>14.707</b>	<b>16.309</b>	<b>-1.446</b>	<b>-8,1</b>	<b>+1.603</b>	<b>+10,9</b>
<b>TRIVENETO</b>	<b>147.097</b>	<b>112.625</b>	<b>118.185</b>	<b>-28.912</b>	<b>-19,7</b>	<b>+5.560</b>	<b>+4,9</b>
EMILIA ROMAGNA	102.982	73.113	74.744	-28.238	-27,4	+1.631	+2,2
<b>NORD EST</b>	<b>250.079</b>	<b>185.738</b>	<b>192.929</b>	<b>-57.150</b>	<b>-22,9</b>	<b>+7.191</b>	<b>+3,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>929.587</b>	<b>679.146</b>	<b>705.715</b>	<b>-223.872</b>	<b>-24,1</b>	<b>+26.570</b>	<b>+3,9</b>

Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Impieghi vivi alle imprese:** rispetto a 10 anni fa risultano più bassi del 27,5% in VENETO: quasi 28 miliardi di euro in meno alle imprese tra giugno 2011 e giugno 2021.

Nell'ultimo anno si registra il segno più **anche se «guidato» dai provvedimenti sul credito e le garanze statali:** per il VENETO +3,7%, un tasso di crescita comunque inferiore rispetto al contesto nazionale.

... di cui **IMPIEGHI VIVI** a **IMPRESE STRUTTURATE (>20 addetti)**

Dati al 30/06 (rank per consistenze 2021)	2011-giu (mln €)	2020-giu (mln €)	2021-giu (mln €)	Var. ass. 2021-2011 (10 anni)	Var. % 2021/2011 (10 anni)	Var. ass. 2021-2020 (ultimo anno)	Var. % 2021/2020 (ultimo anno)
<b>VENETO</b>	<b>79.667</b>	<b>57.179</b>	<b>59.898</b>	<b>-19.769</b>	<b>-24,8</b>	<b>+2.720</b>	<b>+4,8</b>
Verona	16.490	12.809	13.308	-3.182	-19,3	+500	+3,9
Vicenza	17.359	12.000	12.714	-4.644	-26,8	+714	+6,0
Treviso	16.318	12.094	12.498	-3.820	-23,4	+405	+3,3
Padova	14.451	9.591	10.327	-4.125	-28,5	+735	+7,7
Venezia	11.101	8.159	8.515	-2.586	-23,3	+356	+4,4
Rovigo	2.303	1.308	1.384	-919	-39,9	+76	+5,8
Belluno	1.645	1.217	1.151	-493	-30,0	-66	-5,4
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>18.223</b>	<b>19.191</b>	<b>20.292</b>	<b>+2.068</b>	<b>+11,3</b>	<b>+1.100</b>	<b>+5,7</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>13.598</b>	<b>11.922</b>	<b>13.532</b>	<b>-67</b>	<b>-0,5</b>	<b>+1.610</b>	<b>+13,5</b>
<b>TRIVENETO</b>	<b>111.489</b>	<b>88.292</b>	<b>93.722</b>	<b>-17.768</b>	<b>-15,9</b>	<b>+5.430</b>	<b>+6,2</b>
EMILIA ROMAGNA	83.789	60.445	61.789	-22.000	-26,3	+1.344	+2,2
<b>NORD EST</b>	<b>195.279</b>	<b>148.736</b>	<b>155.511</b>	<b>-39.768</b>	<b>-20,4</b>	<b>+6.775</b>	<b>+4,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>754.969</b>	<b>558.333</b>	<b>580.607</b>	<b>-174.361</b>	<b>-23,1</b>	<b>+22.274</b>	<b>+4,0</b>

Elaborazione su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda le **imprese strutturate** (con almeno 20 addetti), **in VENETO gli impieghi vivi risultano più bassi del 24,8% in 10 anni**; si tratta di una contrazione più ampia rispetto al contesto del NORD EST.

Nell'**ultimo anno gli impieghi vivi alle imprese con più di 20 addetti sono saliti del 4,8% in VENETO**, mentre come si evince nella prossima diapositiva si verifica un calo per le piccole imprese.

... di cui IMPIEGHI VIVI a PICCOLE IMPRESE (<20 addetti)

Dati al 30/06 (rank per consistenze 2021)	2011-giu (mln €)	2020-giu (mln €)	2021-giu (mln €)	Var. ass. 2021-2011 (10 anni)	Var. % 2021/2011 (10 anni)	Var. ass. 2021-2020 (ultimo anno)	Var. % 2021/2020 (ultimo anno)
<b>VENETO</b>	<b>21.418</b>	<b>13.436</b>	<b>13.344</b>	<b>-8.074</b>	<b>-37,7</b>	<b>-92</b>	<b>-0,7</b>
Verona	4.498	3.042	3.086	-1.412	-31,4	+45	+1,5
Padova	4.624	2.731	2.702	-1.922	-41,6	-29	-1,1
Treviso	4.134	2.522	2.455	-1.679	-40,6	-67	-2,7
Venezia	3.327	2.255	2.238	-1.088	-32,7	-16	-0,7
Vicenza	3.042	1.661	1.633	-1.408	-46,3	-28	-1,7
Rovigo	1.052	720	718	-334	-31,8	-2	-0,3
Belluno	741	505	511	-229	-31,0	+6	+1,3
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>10.032</b>	<b>8.112</b>	<b>8.341</b>	<b>-1.691</b>	<b>-16,9</b>	<b>+229</b>	<b>+2,8</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>4.157</b>	<b>2.785</b>	<b>2.778</b>	<b>-1.380</b>	<b>-33,2</b>	<b>-7</b>	<b>-0,3</b>
<b>TRIVENETO</b>	<b>35.607</b>	<b>24.333</b>	<b>24.463</b>	<b>-11.144</b>	<b>-31,3</b>	<b>+130</b>	<b>+0,5</b>
EMILIA ROMAGNA	19.193	12.668	12.955	-6.238	-32,5	+287	+2,3
<b>NORD EST</b>	<b>54.800</b>	<b>37.001</b>	<b>37.418</b>	<b>-17.382</b>	<b>-31,7</b>	<b>+417</b>	<b>+1,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>174.619</b>	<b>120.812</b>	<b>125.108</b>	<b>-49.511</b>	<b>-28,4</b>	<b>+4.296</b>	<b>+3,6</b>

Elaborazione su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda le **piccole imprese del VENETO** (con meno di 20 addetti), **al 30 giugno 2021, il gap di impieghi vivi rispetto a 10 anni prima era del 37,7%, uno scostamento molto elevato specie se messo a confronto con gli altri ambiti territoriali.**

**E tra l'altro, nell'ultimo anno, per le piccole imprese (<20 addetti) del VENETO la ripartenza del credito non c'è stata (-0,7%).**

L'indagine condotta presso 600 imprese in Italia sulle dinamiche dell'accesso al credito nel 2020 e le relative esigenze delle imprese nel 2021 **ha fatto emergere alcune criticità, specie per il contesto del Nord Est e più in particolare del Veneto**

Rispetto agli altri territori **emerge per il Veneto:**

- ❖ un **peggioramento dei rapporti con il sistema bancario** con una quota rilevante di imprese (30%) che lo ritiene non in grado di rispondere alle proprie esigenze di finanziamento;
- ❖ una certa **distanza del sistema bancario dal mondo imprenditoriale veneto** che indica tuttavia esigenze, in primis di liquidità, e poi di investimento soddisfatte rispetto ad altri territori ricorrendo maggiormente all'apporto di capitale da soci/da terzi (38%).

Le sensazioni delle imprese trovano conferme nell'analisi dei dati creditizi

In effetti, la **dinamica del credito alle imprese evidenzia per il Veneto:**

- ❖ un **gap decennale di impieghi vivi** (28 miliardi di euro in meno rispetto a giugno del 2011) **più accentuato (-27,5%) rispetto al contesto nazionale (-24%);**
- ❖ un **effetto ancora più marcato per le piccole imprese venete (<20 addetti) che scontano un gap decennale del 38%** (10 punti % in più della flessione italiana);
- ❖ **per le piccole imprese, un calo degli impieghi nell'ultimo anno (-1%):** si tratta di un **segnale preoccupante e in controtendenza rispetto a quanto emerge nel Paese (+4%),** in una fase di crescita del credito determinata dalle garanzie statali (tra giugno 2020 e giugno 2021).

Nel frattempo il **Veneto guida la crescita del 2021 (PIL +6,5%).** È palese come la **soluzione delle difficoltà creditizie e lo sviluppo di nuove forme di finanziamento non potrà che migliorare questo sentiero di crescita** con grandi opportunità per tutti gli stakeholder veneti.